

# Lo scrittore Vecchi e gli studenti

## Il dramma dei bimbi poveri e sfruttati

Di fronte ad un mondo pieno di povertà, dove i bambini conoscono come uniche forme di "gioco" lo sfruttamento del lavoro e le armi, diventando bambini-soldato, costretti a uccidere, si può cercare di riuscire a smuovere le coscienze?

Con questo intento lo scrittore Enrico Vecchi, autore del libro "Juma. Il bambino che voleva lavorare", ieri ha incontrato, gli studenti del biennio dell'istituto "Ainis", nell'ambito del progetto "La libreria incontra la scuola" promosso dalla libreria Bonanzinga. Enrico Vecchi ha raccontato, interessando i ragazzi, del periodo vissuto in Kenja, che lo ha spinto a scrivere di Juma, un



Enrico Vecchi

bambino di soli 10 anni, costretto a lavorare per non patire la fame, subendo violenze e ingiustizie, ma sorretto da una grande forza d'animo.

Inoltre, Vecchi ha sottolineato il preoccupante aspetto culturale di queste popolazioni, a cui viene fatto credere che, "lo sfruttamento" rappresenti la normalità: bisogna però continuare a lavorare per abbattere questa falsa credenza. Si vive nel consumismo, ma Vecchi invita i ragazzi a non farsi condizionare dai media. Lo scrittore ha anche incontrato, ieri pomeriggio, gli studenti della scuola media Verona Trento, e oggi sarà a Milazzo, alle 10, presso l'istituto Itis Majorana dove incontrerà gli studenti milazzesi e quelli di Caronia, e nel pomeriggio, alle 15.30, tornerà in città, all'istituto Domenico Savio. Concluderà gli incontri domani alle 10 al Don Bosco, con gli studenti dell'istituto e dello Spirito Santo. ◀